



2010 - Mame Cheikh Mbaye, immigrato regolare, è in Italia da pochi anni praticando soltanto lavori saltuari. Il suo desiderio è quello di trovare un'occupazione stabile che gli permetta di sostenere la sua famiglia in Senegal.

Vive insieme ad un gruppo di giovani lavoratori senegalesi in un'abitazione dalla quale è stato sfrattato. Trovare una nuova sistemazione è un'impresa difficile per gli italiani, ma quasi impossibile per gli africani. Essi ricevono solo rifiuti dai privati e dalle agenzie immobiliari cui si rivolgono.

Ho individuato in questa scena alcuni significativi segni di simbolico riferimento alla persistente instabilità dell'immigrato, anche quando regolare.



2010 - Abdullah Esmez e la sua famiglia trovano una sistemazione provvisoria dopo aver subito uno sfratto.

Abdullah Esmez ha 34 anni, è di nazionalità Turca ed è di origine Curda. Nel suo paese si occupava di pastorizia. Accusato di far parte del PKK, di cui nega l'appartenenza, si trova costretto a fuggire e si imbarca per l'Italia dove ottiene asilo politico e dove risiede dal 2006. In seguito viene raggiunto dalla moglie e dai tre figli. In Italia trova occupazione come cameriere e poi come giardiniere. Tutto fila liscio per un paio di anni, poi il lavoro comincia a scarseggiare. La famiglia non riesce a far fronte alle spese per l'affitto e viene sfrattata. La famiglia accetta una sistemazione provvisoria in una casetta bungalow all'interno di un camping.

Questo scatto documenta la costante e drammatica precarietà ma anche la mesta accettazione del rifugiato politico che perde l'occupazione.

Enrico Genovesi Biografia

Nato nel 1962, vive a Cecina (LI) e fotografa dal 1984, dedicandosi prevalentemente al reportage a sfondo sociale su storie italiane. Nel corso degli anni, gran parte della sua produzione vede la valorizzazione editoriale. Il libro "Zuccherificio", pubblicato nel 1995, ottiene una menzione come "Opera prima" in un concorso per editoria fotografica. Il reportage "Rifiuti urbani...il lavoro" viene edito nel 1997 mentre nel luglio 2002 viene pubblicato il libro "Nascimento" per la ASL 6 di Livorno. Segue nel 2003 la pubblicazione di "Liberi dentro, Gorgona penitenziario" per il Ministero della Giustizia. Nel 2005 viene incaricato di documentare gli esiti di un progetto comunitario sull'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati; ne esce il libro "Equal, ingresso al lavoro" che nel 2006 si aggiudica il "Premio Marco Bastianelli". Il reportage "Femina Rea", una storia sulla carcerazione femminile, ottiene vari premi e viene accolto in numerose mostre, tra queste l'esposizione alla 7ª Convention Internazionale di Orvieto Fotografia 2005. Lo stesso reportage diventa un libro nel 2006 e nel 2007 entra nel circuito espositivo delle Gallerie FNAC. Nel 2008 collabora con Banca Popolare Etica e, con una propria immagine, è protagonista della campagna stampa del prodotto "Conto Energetico". Il reportage "l'Opera del Banco", per volontà della stessa Fondazione Banco Alimentare Onlus di Milano, diventa un libro nel 2009 a celebrare il ventennale di attività. Nel 2011 con "Spettacolo Nostalgia" si aggiudica il "Roberto del Carlo - Lucca Photo Contest". Nel 2012 è nominato "Autore dell'Anno" dalla FIAF, da cui la monografia "About - Straordinario quotidiano". Nello stesso anno pubblica "Acqua Village" che nel 2013 si aggiudica il "FIOF Book Prize" del Fondo Internazionale di Orvieto Fotografia.